

PLUS TRIENNIO 2007/2009 AGGIORNAMENTO 2009

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PLUS 2008

Superata la fase di assestamento che è conseguita alla costituzione del nuovo ambito definito come area metropolitana di Sassari - Porto Torres Sorso e Stintino, i Comuni hanno lavorato per l'attuazione degli interventi programmati per il 2008, che nello specifico hanno interessato le aree di intervento e le azioni di seguito indicate:

AREA DI INTERVENTO	AZIONI
Minori e famiglia	Progetti "AGORA"
Disabilità	Assistenza Scolastica Specialistica ai Disabili
Inclusione sociale e immigrati	Sportello Stranieri
Interventi di contrasto alle Povertà Estreme	Programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto alle povertà estreme - D.G.R. n. 40/17 del 09.10.2007 <ul style="list-style-type: none">- linea di intervento A) Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto.- linea di intervento C) Progetto "Ne' di freddo né di fame" .

Interventi a sostegno della non autosufficienza	“Promozione rete pubblica degli Assistenti familiari” Progetto sulla non autosufficienza - D.G.R. n..44 del 31.10.2007 (non finanziato)
--	--

PROGETTI DI ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA “AGORA”

I laboratori Agorà hanno offerto ai ragazzi residenti nei comuni dell’Ambito diverse opportunità di attività ludico-ricreative e formative finalizzate alla prevenzione e al sostegno degli adolescenti e dei giovani.

I laboratori sono scaturiti da una riflessione congiunta tra gli operatori dei comuni coinvolti e le associazioni che hanno partecipato al bando AGORA’.

Nello specifico sono stati attivati 17 laboratori, così distribuiti numericamente:

N°12 Sassari

N°2 Porto Torres

N°2 Sorso

N°1 Stintino

L’attività di AGORA’, ancora in corso limitatamente a 4 laboratori, è stata avviata nel mese di dicembre 2007 .

In sede di valutazione delle proposte pervenute da parte delle associazioni, si sono privilegiate le attività che presentavano le seguenti caratteristiche:

- Multidisciplinarietà
- Bassa competitività
- Inserimento e capacità di integrazione di ragazzi diversamente abili
- Capacità attrattiva e di coinvolgimento dei ragazzi

Hanno frequentato i laboratori circa 500 ragazzi tra gli 11 e i 25 anni, in attività che spaziavano tra musica, teatro, arti da strada, laboratori di grafica.

Circa il 10% dei ragazzi frequentanti erano diversamente abili.

Di rilevante importanza è stata l’attività di rete esercitata come buona prassi sia dalle associazioni coinvolte nei progetti sia dalle istituzioni (Scuole, A.S.L., Tribunale per i minorenni etc.).

Nello specifico alcuni servizi come l’U.O.N.P.I.A e U.S.S.M. hanno inviato presso i laboratori circa 30 ragazzi.

Importante è stata anche la collaborazione con gli operatori che a diverso titolo gestiscono piani della legge 162 e che hanno visto nei laboratori un'importante risorsa sia in termini aggregativi che riabilitativi.

Sassari nello specifico ha cercato di territorializzare l'intervento finanziando laboratori che incidessero su aree della città spesso trascurate da attività di tipo ludico ricreativo, andando a scandagliare bisogni non sempre rilevati soprattutto in quei quartieri ritenuti storicamente a basso rischio.

Moving Up (6° circolo didattico - Sassari) laboratorio multi disciplinare con all' interno atelier di:

- teatro di strada
- pubblicità
- pattinaggio
- ceramica
- web designer
- pilates.

Quartieri in proscenio (associazione MAB - Sassari) laboratorio teatrale.

Sarà la musica che gira intorno (Cooperativa la gaia scienza - Sassari) laboratorio musicale con all'interno stage di:

- sala prova
- studio di registrazione
- consulenza nell'organizzazione eventi e spettacoli
- giornalismo musicale
- stage con esperti di finanziamenti pubblici e associazionismo giovanile
- d.j.

Dentro e oltre le mura (U.I.S.P. - Sassari) educativa di strada.

Nec quae praeterit hora potest (Sechipe - Sassari) laboratorio di cinema sui minicandelieri.

C'era una volta Sassari (Associazione Ugual-Mente Verde - Sassari)

Laboratorio di :

- giochi di interazione
- tecniche attoriali
- scrittura scenica- creativa.

Rockancnkìo (Cooperativa Ass.Tur.Coop. - Sassari)

Laboratorio Musicale.

Dimensione animazione (Associazione Biancaneve - Sassari)

Laboratorio Multidisciplinare di

- Teatro – scenografia
- Clownistica
- Animazione turistico sportiva

Il laboratorio prevedeva un attestato di partecipazione che indicasse i livelli di formazione ottenuti dai partecipanti nel campo dell'animazione turistica, abilità eventualmente spendibili anche nel mercato del lavoro.

Amici per la pelle (Associazione Gisas - Sassari)

Laboratorio di pelletteria.

Questo laboratorio prevede il rilascio di un attestato di partecipazione che indichi le abilità manuali acquisite dai partecipanti, eventualmente spendibili anche nel mercato del lavoro.

Il Gioco del Cinema (Cineclub - Sassari)

Laboratorio di cinema.

Metamorfosi (Monia Satta - Sassari)

Laboratorio multidisciplinare che prevedeva attività di:

- sperimentazione teatrale ed espressione corporea
- manipolazione creativa di diversi materiali
- arti grafiche
- arti visive

Circomotore (Associazione Il Filo del Discorso - Sassari)

Laboratorio di tecniche circensi:

- acrobatica
- giocoleria
- giochi di prestigio
- teatro di strada.

Dentro e oltre le mura (U.I.S.P. - Porto Torres)

Educativa di strada.

La ricerca- azione, condotta dalla UISP di Sassari e denominata “dentro le mura e oltre a Porto Torres...” ha permesso agli educatori coinvolti nel progetto, di approcciare gli adolescenti della città, in modo innovativo consentendo a quest’ultimi di diventare protagonisti delle loro scelte; questi contatti sono stati facilitati perché avvenuti in contesti naturali dove gli adolescenti si sono sentiti liberi di esprimere le loro idee ed i loro progetti.

Amici per la pelle (Associazione Gisas - Porto Torres)

Laboratorio di pelletteria

Questo laboratorio, prevede che venga rilasciato un attestato di partecipazione che indichi le abilità manuali acquisite dai partecipanti , eventualmente spendibili anche nel mercato del lavoro.

Teatrando (Meridiano zero - Sorso)

Laboratorio finalizzato alla realizzazione di un musical.

C’era una volta Sorso (Associazione Ugual-Mente Verde Sorso)

Laboratorio di :

- giochi di interazione
- tecniche attoriali
- scrittura scenica- creativa

Habitat immaginari (Theatr en Vol - Stintino)

Laboratorio teatrale.

La Cooperativa Theatre En Vol di Sassari ha svolto con successo in questo Comune il progetto denominato “Habitat Immaginari” con competenza e professionalità e con il coinvolgimento di diversi ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie Inferiori e Superiori.

Le attività e gli interventi sono stati realizzati nel rispetto del progetto. Il progetto ha avuto una durata di mesi 6 per n°192 ore complessive di attività ed ha visto il coinvolgimento di circa n°30 minori e giovani.

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA AI DISABILI

Al fine di creare dei collegamenti operativi è stato concordato fra gli Enti e le Istituzioni firmatarie del protocollo operativo, approvato dalle Amministrazioni del PLUS, di costituire un tavolo di lavoro che s'intende rendere operativo per il prossimo anno scolastico 2009/2010.

Allo scopo le Istituzioni coinvolte intendono mettere insieme competenze diverse, da loro esercitate: pedagogiche, didattiche, sanitarie, sociali ed amministrative in genere.

Dopo una serie di incontri di lavoro tra i vari rappresentanti istituzionali è stato concordato di procedere per una riqualificazione del servizio di assistenza scolastica finora offerto, mediante una rivisitazione generale delle procedure funzionali a migliorare il servizio, e uniformarne la qualità a livello territoriale mediante:

- la professionalizzazione degli interventi;
- lo snellimento delle procedure per l'accesso;
- il miglioramento dell'accoglienza delle famiglie e degli alunni;
- l'interazione tra gli enti e le agenzie educative.

A tal fine, i competenti uffici tecnici delle Amministrazioni interessate hanno predisposto il seguente materiale:

A) uno schema di domanda per l'accesso al servizio diviso per tipologia: tipologia A Nuovi inserimenti e tipologia B alunni già presi incarico.

Gli schemi di domanda A e B contengono le seguenti informazioni funzionali alla formulazione del progetto educativo:

elementi conoscitivi sanitari - mettono in evidenza, per propria natura, le necessità del bambino in base alla tipologia della disabilità certificata e le relative risorse personali su cui incentrare il progetto educativo;

elementi conoscitivi educativi - mettono in evidenza le caratteristiche comportamentali, socio-ambientali dell'alunno ;

elementi conoscitivi socio-assistenziali - mettono in evidenza i servizi e gli interventi di cui l'alunno già usufruisce (L.162/98; L.R.20/97; inserimenti c/o centri di aggregazione e

ludoteche ecc.). Tali elementi conoscitivi sono funzionali alla redazione del progetto individualizzato rivolto all'alunno che si arricchisce di tutti gli elementi specifici apportati dai diversi enti e agenzie coinvolte nella progettazione;

B) un'informativa destinata alle famiglie e ai servizi, da rendere disponibile all'atto della domanda, indicante le modalità di accesso e le finalità.

C) uno schema di protocollo che disciplini le azioni del servizio sulla base delle finalità indicate dalla vigente normativa in materia e individui le risorse umane e strumentali da impiegare, gli impegni delle parti, gli strumenti di osservazione e di valutazione.

SPORTELLO STRANIERI

Anche nel 2008 lo Sportello stranieri, con sede in Via Giusti a Sassari, ha svolto attività di mediazione culturale, consulenza informativa e supporto operativo nei confronti della generalità dell'utenza straniera, soprattutto extracomunitaria, proveniente dal territorio provinciale, con particolare riferimento ai Comuni limitrofi.

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

AZIONE	IMPORTO PROGRAMMATO	IMPORTO IMPEGNATO	ECONOMIE
PROGETTI AGORA'	€ 216.702,46	€ 216.702,46	€ 0
ASSISTENZA SCOLASTICA	€ 1.702.497,28	€ 1.380.022,35	€ 322.474,93
SPORTELLO STRANIERI	€ 39.167,72	€ 39.167,72	€ 0
totale	€ 1.958.367,46	€ 1.635.892,53	€ 322.474,93

Le somme economizzate nell'anno scolastico 2007/2008, dall'assistenza scolastica agli alunni disabili, verranno utilizzate per l'adeguamento del corrispettivo orario contrattuale richiesto dalla ditta che gestisce il servizio a seguito del rinnovo del CCNL delle

Cooperative Sociali.

Quanto ulteriormente economizzato dopo il predetto adeguamento verrà riutilizzato per le attività relative alle Povertà Estreme.

PROMOZIONE RETE PUBBLICA DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI

Le Amministrazioni del PLUS, al fine di dare seguito alle azioni già intraprese dal Comune di Sassari con i progetti "Benennidas", "Diffusione" e il progetto per la promozione della rete pubblica degli assistenti familiari nell'ambito del PLUS ed al fine di inserirsi nell'ampio panorama di interventi già messi in campo dallo stesso Ente a favore delle persone non autosufficienti, hanno presentato due distinti programmi che verranno illustrati nel dettaglio nella parte di previsione per l'annualità 2009.

Al riguardo si fa rimando alla separata e più dettagliata relazione specificatamente richiesta per il progetto.

I progetti traggono spunto dalle azioni già intraprese nei precedenti programmi e dalle criticità emerse nei primi mesi di gestione del servizio, che hanno riguardato sostanzialmente gli aspetti relativi all'erogazione dei contributi alle famiglie e la necessità ravvisata di dotare l'intervento di un supporto regolamentare che disciplinasse le modalità d'iscrizione, sospensione e cancellazione dal registro pubblico; .

La sperimentazione effettuata dal comune di Sassari ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione di tre corsi teorico pratici rivolti agli aspiranti assistenti familiari;
- potenziamento delle risorse professionali del CESIL e dello Sportello Stranieri , per dare risposta alla crescita esponenziale di utenza verificatasi nei due sportelli;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria con divulgazione di materiale informativo
- realizzazione di un convegno regionale sulla tematica.
- istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari
- realizzazione di un sito interattivo www.benennidas.it
- attivazione del numero verde 800400330
- attivazione dei contatti interistituzionali per la pianificazione delle attività di diffusione della buona prassi nell'ambito di PLUS attraverso la realizzazione di seminari rivolti agli operatori dei servizi, agli aspiranti assistenti familiari e alla popolazione.

PROGETTO SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

Sulla base delle indicazioni fornite dalla D.G.R. n. 44 del 31.10.2007, i comuni dell'ambito hanno presentato apposito progetto, per il quale la Ras non ha fornito alcun riscontro.

“PROGRAMMA SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO DELLE POVERTÀ ESTREME” D.G.R. 40/17 DEL 9.10.2007

Con riferimento a quanto richiesto dalla Deliberazione G.R. n° 40/32 del 22/07/2008, si illustrano le modalità operative attuate dai Comuni del PLUS relativamente alle linee di intervento A) e C).

LINEA A) - VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE REALIZZATE SINGOLARMENTE DAI COMUNI DI SASSARI PORTO TORRES SORSO STINTINO

COMUNE DI SASSARI

PROGETTO “INSIEME PER LA CITTA”

La Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e dell'Assistenza Sociale, con la deliberazione n. 40/17 del 09.10.2007, ha stanziato a favore del Comune di Sassari la somma di € 236.839,00 al fine di garantire l'attivazione degli interventi di sostegno economico e l'attivazione di percorsi personalizzati d'aiuto a favore di famiglie e persone che vivono in condizione di grave deprivazione economica.

La stessa deliberazione prevede che il Comune deve integrare lo stanziamento regionale con proprie risorse in misura non inferiore al 50% di quanto trasferito dalla Regione e che tali integrazioni possono comprendere le spese sostenute dal Comune per l'erogazione di contributi economici.

La quota di compartecipazione richiesta al Comune di Sassari è quindi di € 118.419,50 , comprensiva del 10% della spesa complessiva destinata a coprire parte dei costi relativi all'organizzazione, gestione e verifica degli interventi.

Pertanto il totale delle risorse finanziarie, comprensiva della quota di compartecipazione, ammonta ad € 355.258,50.

Nella stessa deliberazione sono indicate le seguenti priorità di accesso al programma:

- 1) nuclei familiari con 4 o più minori a carico;
- 2) nuclei familiari con 6 o più componenti;

- 3) nuclei monogenitoriali con figli minori a carico;
- 4) le persone che vivono sole.

Il Comune di Sassari, in merito all'analisi dei casi in carico, evidenzia un numero molto elevato di soggetti in possesso dei requisiti di accesso di cui sopra e tenuto conto delle specifiche problematiche di carattere sociale, economico, lavorativo e abitativo che caratterizzano il territorio, ha ritenuto, con DGC n°202 del 28/06/08, di dover integraree ulteriormente i criteri per la selezione dei nuclei da inserire nel programma sperimentale come di seguito:

- 1) persone e nuclei a rischio di sfratto per morosità o persone che vivono in condizioni abitative inadeguate per motivi igienico-sanitari e/o in locali non adibiti ad uso abitativo per i quali non sia possibile accedere ai benefici previsti dal Settore Politiche Abitative e dalla Regione;
- 2) persone e nuclei con problematiche sanitarie che ostacolano l'inserimento lavorativo e non percepiscono pensione di invalidità e/o altri benefici;
- 3) persone e nuclei esclusi dal mercato del lavoro per motivi di età (per esempio ultra 60 anni).
- 4) anziani soli ultra 75 anni privi di una rete di supporto.

Si precisa che si è ritenuto di dover individuare, tra le persone in situazione di estrema povertà già in carico alle équipes territoriali del Servizio Sociale Professionale e/o segnalate da soggetti istituzionali e non, le persone e i nuclei che, a parità di requisiti di accesso, non possono trovare adeguata risposta attraverso altre forme di aiuto previste da parte dell'Amministrazione e di altri enti assistenziali e/o previdenziali. Questi soggetti sono stati informati per iscritto dei criteri di accesso al programma, sia relativi alla composizione del nucleo familiare che del proprio reddito, ed è stata acquisita copia dell'ISEE e del documento di identità.

In data 08/07/2008 la RAS con D.R. N°38/9 del 8/07 /08 approva la seconda annualità del programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà prevedendo l'erogazione di contributi mensili dell'importo di € 350,00 a fronte delle € 250,00 previste per la prima annualità.

Conseguentemente in data 16/07/08 il Comune di Sassari, con apposita delibera di Giunta, approva l'integrazione al fine di erogare un contributo economico commisurato all'entità stabilita dalla RAS, della durata di sei mesi, per n°158 nuclei familiari in carico al

Servizio Sociale Professionale che necessitavano di prioritari ed urgenti interventi.

Con provvedimento dirigenziale si prende atto dell'elenco di n°271 nuclei individuati dal Servizio Sociale Professionale che rispondono ai suddetti criteri di priorità e tra questi vengono individuati i 158 nuclei beneficiari degli interventi, in rapporto alle disponibilità finanziarie e sulla base della graduatoria stilata secondo i seguenti criteri:

- compresenza delle condizioni di priorità di accesso previste dalla RAS e dal Comune di Sassari;
- presenza di due o più priorità stabilite dalla RAS;
- presenza di una sola priorità stabilita dalla RAS.

Per questi n°158 nuclei familiari il Servizio Sociale Professionale ha elaborato un format di Progetto Individualizzato da condividere e sottoscrivere con i beneficiari del Programma Sperimentale delle Povertà Estreme. In particolare sono stati individuati i seguenti interventi:

- per n° 70 nuclei l'erogazione di un contributo economico pari ad € 350,00 per 6 mesi e l'elaborazione del progetto individualizzato;
- per n°88 nuclei svolgimento di n°50 ore mensili di attività di pubblica utilità e Borse lavoro per 6 mesi con contributo economico pari ad € 350,00 ed elaborazione del progetto individualizzato.

Il Comune di Sassari ha avviato i progetti individualizzati ed attivato l'erogazione dei contributi.

Il Settore Politiche Sociali ha voluto, inoltre, promuovere ed incrementare una cultura della solidarietà e del servizio con la collaborazione delle Associazioni, in stretto raccordo tra i propri Servizi, strutturando più funzionalmente gli interventi già in essere.

Il progetto **“Insieme per la città”** ha avuto attuazione pratica a partire dal mese di maggio 2007. Da tale data a dicembre 2008 gli inserimenti in attività di pubblica utilità sono stati n. 320.

Considerati i risultati positivi ottenuti dalla precedente sperimentazione e considerate le ulteriori risorse stanziare dalla RAS nell'ambito del programma sperimentale di contrasto alle povertà estreme, si è ritenuto di adottare la stessa metodologia operativa includendo

anche gli 88 soggetti beneficiari di detto programma, individuati secondo le modalità precedentemente illustrate.

Le diverse fasi progettuali hanno riguardato:

- l'attivazione delle sinergie con i soggetti ospitanti
- l'elaborazione dei progetti individualizzati
- l'attivazione degli inserimenti in attività di pubblica utilità e di borsa-lavoro
- la valutazione e il monitoraggio costanti da parte delle équipes territoriali del Servizio sociale Professionale e dell'èquipe multidisciplinare del Cesil (Centro Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati).

Protocolli realizzati con:

Settore ambiente, ecologia e verde pubblico- Comune di Sassari

Settore pubblica istruzione, politiche giovanili, sport- Comune di Sassari

Associazioni Sportive

Questura di Sassari

Università degli studi di Sassari

Materiali predisposti

Materiale didattico finalizzato alla formazione motivazionale dei destinatari

Materiale didattico finalizzato alla formazione tecnica inerente i compiti da svolgere

Vademecum operativo rivolto ai destinatari

Brochure informativa

Modulistica di supporto alla progettazione individualizzata

Modulistica e test di valutazione e autovalutazione (bilancio di competenze) di supporto nella fase di orientamento

Linee-guida operative

Aspetti innovativi

Ruolo attivo dell'amministrazione comunale teso a sperimentare la ricaduta positiva sui propri cittadini a seguito dell'attivazione di una sinergia interistituzionale. Attivazione di un circolo virtuoso che vede la persona non solo portatrice di bisogni ma anche portatrice di risorse. Realizzazione di un protocollo di accoglienza e di accompagnamento del cittadino nel percorso istituzionale predisposto, evitando momenti di vuoto istituzionale che possano causare la perdita di motivazione e di senso generale circa il progetto precedentemente

condiviso

- Realizzazione, insieme ai cittadini coinvolti nella sperimentazione, di un dossier che raccolga le loro esperienze, i vissuti, le proposte e che divulghi alla cittadinanza i termini e la valenza dell'esperienza maturata.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Prevenire situazioni di cronicizzazione del disagio creando i presupposti per una maggiore vicinanza dell'Amministrazione ai bisogni dei cittadini in difficoltà.

Gestire in maniera più efficace ed efficiente le risorse a disposizione.

Sviluppare un maggior senso di appartenenza del cittadino al proprio contesto di vita;

Creare e supportare percorsi di svincolo dagli interventi meramente assistenzialistici.

Strumenti e metodologie di valutazione adottati

Monitoraggio costante delle attività progettuali di processo e di risultato rivolta a i beneficiari attraverso:

- colloqui individuali;
- attività di gruppo per favorire lo scambio del vissuto personale in merito all'esperienza di pubblica utilità e/o di borsa lavoro;
- somministrazione di questionari di auto-valutazione;
- somministrazione di questionari sul grado di apprezzamento dell'intervento da parte dei beneficiari.

Monitoraggio costante delle attività progettuali di processo e di risultato rivolta agli operatori coinvolti attraverso:

- 5) somministrazione di questionari sul grado di apprezzamento dell'intervento da parte dei Servizi ed enti coinvolti nel progetto;
- A) riunioni d'équipe;
- incontri con i referenti delle istituzioni coinvolte;
 - rilevazione dati relativi al primo anno di realizzazione del progetto al fine di verificare incrementi o decrementi della richiesta;
 - elaborazione di informazioni in merito ai risultati quantitativi e qualitativi.

Risorse umane impegnate:

Assistenti Sociali, Psicologi del Lavoro, Tutor

Risorse tecnologiche:

risorse informatiche per l'archiviazione dei dati raccolti, curricula.

Positività individuate

- Applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale
- Implementazione di sinergie intersettoriali ed interistituzionali
- Coinvolgimento dell'Associazionismo, del privato sociale e delle associazioni datoriali.

Criticità rilevate

- Difficoltà ad inserire i richiedenti in attività coerenti con le loro risorse e rispondenti alle loro aspettative
- Difficoltà relative ad eventuali false aspettative da parte dei cittadini (es: richiesta di inserimento lavorativo con carattere di stabilità)
- Difficoltà a soddisfare richieste in esubero rispetto alle risorse disponibili.

Comunicazione esterna

Diffusione brochure nelle sedi decentrate del servizio sociale di base e presso i Centri territoriali di ascolto.

Successive implementazioni

La sperimentazione potrà proseguire con l'ampliamento per la seconda annualità delle attività già previste dal regolamento comunale nei seguenti ambiti: custodia, vigilanza e manutenzione di strutture pubbliche (palestre, biblioteche, campi sportivi ecc.); censimento aree verdi urbane; salvaguardia e/o ripristino del verde pubblico; attività di assistenza a persone disabili e/o anziane, (compagnia, accompagnamento, preparazione pasti, riordino dell'abitazione, ritiro ricette mediche, acquisto medicinali, ritiro documenti etc.); lavori di piccola manutenzione domestica da eseguire presso l'abitazione di persone disabili e/o anziane, interventi finalizzati al decoro urbano.

COMUNE DI PORTO TORRES

L'equipe dei servizi sociali, coordinato dalla sig.ra Paola Campa, in collaborazione con gli operatori del Centro Servizi di Orientamento e Inserimento al Lavoro di soggetti svantaggiati (Centro Siol), a seguito della nota regionale con la quale venivano assegnati risorse finanziarie per un importo complessivo di 67.438,50 così ripartita:

- Euro 44.959,00 sono risorse derivanti da trasferimenti regionali liquidate in favore del Comune, sul Bilancio Sociale 2008, con determina n. 672 dell'8 Novembre 2007;
- Euro 22.479,50 sono risorse derivanti dalla quota di cofinanziamento dovuta dal Comune e imputata sul Bilancio Sociale 2008;

ha programmato una serie di incontri preliminari per individuare le tipicità del target di utenza seguita dai servizi comunali e per delineare il profilo familiare ed economico dei nuovi casi di povertà, affinché ci potesse essere una maggiore congruenza rispetto ai criteri di base delineati dall'Allegato A della D.G.R. n. 40/17 del 2007; tale monitoraggio ha fatto emergere la necessità di dare precedenza ai nuovi casi di povertà estrema, che di fatto non hanno mai potuto/voluto usufruire dell'assistenza economica, e di attribuire maggior punteggio ai nuclei familiari monoparentali e quelli con maggior numero di figli minori a carico.

Nelle riunioni si è proceduto a definire il ruolo di ciascun operatore coinvolto, rafforzando ancora una volta la collaborazione nell'attività di progettazione e di attuazione con l'equipe del Centro Siol, inoltre sono stati elaborati i seguenti modelli: progetto personalizzato e contratto sociale (per una maggiore responsabilizzazione del soggetto beneficiario rispetto agli obiettivi generali del programma).

Successivamente si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico, avviando in data 16.06.2008 la sperimentazione del programma "Povertà Estreme" che si è concluso con la pubblicazione della graduatoria definitiva all'albo pretorio del Comune di Porto Torres in data 30.09.2008, si è deciso di riconoscere altri 30 giorni per eventuali ricorsi (come previsto dalla normativa vigente).

A tale proposito sono state presentate 92 domande, di cui 80 ammesse alla valutazione e 12 escluse per mancanza dei requisiti di forma o perché presentate oltre la data di

scadenza del bando, infine le domande ammesse al contributo economico sono solo 22 nuclei familiari tenuto conto delle risorse finanziarie messe a disposizione.

Dalla scheda di monitoraggio è fuoriuscito un quadro della situazione che di fatto rispecchia i dati di altre rilevazioni statistiche effettuate a livello provinciale e regionale sull'andamento del mercato del lavoro, ovvero l'86% delle domande sono state presentate da donne di cui la gran parte sono casalinghe disoccupate di lungo periodo, appartenenti a nuclei familiari non numerosi con uno o due figli minori a carico; inoltre è emerso un dato preoccupante relativo all'esistenza di persone che vivono sole prive spesso di una rete parentale ed economica propria, spesso protagoniste di storie di abbandono coniugale.

Il 50% dei nuclei familiari beneficiari dell'intervento, risultano avere un reddito ISEE pari a zero, dovuto al fatto che spesso non emerge il lavoro nero in cui tali persone vengono trascinate per necessità e tal volta anche per loro comodità.

Il quadro appena delineato è espressione dell'attuale situazione di impoverimento delle famiglie sarde e del forte disagio sociale con la creazione di nuove fasce di povertà.

Attualmente ci troviamo nella fase di analisi dei bisogni per poi avviare le singole progettazioni di tipo economico, lavorativo, di pubblica utilità o di riqualificazione professionale, naturalmente cercando di tracciare un primo bilancio delle competenze di base mediante colloqui di orientamento (in collaborazione con gli operatori Siol) per sfruttare al meglio le singole potenzialità laddove venissero riscontrate rispetto invece a situazioni croniche prive di risorse (fisiche o psichiche) per un efficace inserimento lavorativo.

COMUNE DI SORSO

PROGETTO “L’ALBERO”

Il progetto operativo di Interventi di Contrasto alle Povertà Estreme elaborato dal Settore Politiche Sociali denominato **L’ALBERO**, ha avuto inizio nel maggio 2008 e coinvolge 15 persone selezionate tra coloro che hanno presentato domanda, secondo i criteri indicati dal bando.

Le fasi attuative del progetto sono state le seguenti:

- a) costruzione dell’equipe di lavoro e progettazione;
- b) individuazione degli fruitori del servizio;
- c) colloqui individuali (3) e incontri in piccoli gruppi (2) con i beneficiari dell’intervento (analisi dei bisogni, aspettative e risorse. Contrattazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine e delle attività da svolgere per raggiungere gli obiettivi individuati);
- d) elaborazione, stesura e sottoscrizione del progetto personalizzato di aiuto;
- e) creazione di una rete sociale di sostegno;
- f) individuazione e organizzazione delle attività lavorative che i beneficiari del progetto avrebbero dovuto svolgere;
- g) sviluppo della motivazione e condivisione delle regole generali del progetto;
- h) inizio delle attività lavorative previste dai progetti;
- i) organizzazione e attuazione delle altre attività previste nei progetti personalizzati d’aiuto;
- j) monitoraggio costante dei singoli piani personalizzati d’aiuto.

A sette mesi dall’inizio del progetto si raccolgono risultati molto apprezzabili. I 15 beneficiari dell’intervento stanno seguendo il piano personalizzato d’aiuto e attuando le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi individuati sulla base dei prerequisiti iniziali. I progetti includono obiettivi riferiti a diversi ambiti di vita e ciascun beneficiario ha compiuto passi importanti almeno in due delle aree sotto indicate:

- 1) **Area personale:** Gli obiettivi che riguardano quest’area variano a seconda dei bisogni e delle caratteristiche dei diversi beneficiari del progetto.

Tra le varie azioni intraprese in quest'area figurano:

- sviluppo, e in alcuni casi acquisizione, di un comportamento di cura di sé, della propria salute, dell'igiene personale e del luogo di vita;
 - potenziamento dell'autonomia attraverso la crescita dell'autostima e del senso di utilità sociale, con l'uscita da una mentalità assistenzialista e passivizzante e l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze;
 - percorsi di counselling psicologico e adesione a trattamenti psicoterapeutici per chi vive una condizione di forte disagio psicologico o soffre di disturbi psichiatrici;
 - partecipazione a gruppi di mutuo aiuto (il Progetto ha determinato la nascita sul territorio di un gruppo di mutuo-aiuto prima inesistente) e supporto psicologico per chi ha problemi di alcool o tossicodipendenza.
- 2) **Area formazione e istruzione:** partecipazione a corsi di formazione generale e/o specifica per acquisire nuove conoscenze spendibili in ambito lavorativo.
 - 3) **Area lavorativa:** svolgimento di varie attività lavorative per 12 ore settimanali.
 - 4) **Area familiare:** i beneficiari che vivono all'interno di una famiglia hanno sottoscritto un piano personalizzato d'aiuto che coinvolge l'intera famiglia in attività educative e di crescita.

Per rendere possibile la realizzazione del progetto così come sopra brevemente descritto, è stato necessario l'impiego di numerose risorse economiche e professionali.

Nella fase iniziale, perché fosse possibile predisporre i piani personalizzati d'aiuto e un effettiva "presa in carico" globale delle persone in condizioni di povertà, così come indicato nelle linee guida della Regione, è stata necessaria un'attenta valutazione della storia, dei bisogni e delle risorse personali, sociali, culturali, intellettive e familiari di ogni singolo beneficiario. Ciò ha comportato il coinvolgimento di diversi professionisti tra i quali tutti gli assistenti sociali del servizio sociale professionale del Comune, una psicologa e un educatore. In questa fase sono stati fatti numerosi incontri di pianificazione in equipe, più di 60 colloqui individuali (4 con ogni persona inserita) e 4 incontri di gruppo.

Altrettante energie sono state impiegate per tessere una rete di associazioni e istituzioni che a diverso titolo collaborano fra di loro per rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi nelle diverse aree e per "inventare" attività lavorative che fossero adatte alle caratteristiche dei beneficiari del progetto e fossero di utilità sociale, così da offrire loro la possibilità di assumere un ruolo attivo e importante all'interno della comunità. Ciò ha reso necessario il coinvolgimento, nello specifico per la parte del progetto denominata "L'Albero: seminiamo il futuro", di una nuova figura professionale (un perito agrario), che

potesse progettare e guidare nella pratica i lavori.

Anche le successive fasi hanno richiesto e richiedono un impegno costante e ingente degli operatori per sostenere la motivazione, valutare e monitorare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi da parte dei fruitori dell'intervento, per coordinare i diversi professionisti e le varie azioni necessarie per l'attuazione del progetto.

Nonostante le difficoltà quotidiane stiamo constatando come l'attuazione di progetti di questo tipo produce effetti positivi, ad ampio spettro e a più livelli: sulle persone che ne beneficiano direttamente, sui Servizi Sociali, sul territorio.

I fruitori dell'intervento diventano più autonomi, escono dall'ottica assistenzialista e del sussidio, aderiscono ad iniziative in cui prendono (in termini di competenze, conoscenze, crescita personale ed economica) e danno (in termini di lavoro di utilità sociale) sperimentandosi come persone efficaci e produttive.

I Servizi Sociali hanno constatato una notevole riduzione dei contributi economici erogati e vedono in molti di coloro che hanno aderito al progetto un approccio differente nel rapportarsi al Servizio.

Il territorio e la comunità gode dei servizi offerti dai 15 partecipanti al progetto (assistenza anziani e ripristino di un area verde).

Inoltre l'attuazione di interventi di contrasto alle povertà ha funzionato da stimolo e spinta per l'arricchirsi e il consolidarsi di una rete di servizi (Servizi Sociali Professionali, centro d'ascolto per le dipendenze, CESIL, gruppi di mutuo aiuto, Centro di Salute Mentale, Serd, medici di base, varie strutture sanitarie e di assistenza, centro di aggregazione sociale, scuole, enti di formazione, Ente Foreste, uffici tecnici del Comune, ecc. ecc.) che rimane potenziata sul territorio e al servizio dei cittadini.

COMUNE DI STINTINO

Complessivamente nell'annualità 2008 sono state presentate n° 11 domande di cui 8 accolte e n°3 non accolte in quanto prive dei requisiti necessari previsti dalle disposizioni regionali in materia.

Tre interventi sono stati rivolti in favore di famiglie numerose per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali, un intervento è stato rivolto ad un nucleo familiare monogenitoriale con un figlio minore a carico, gli altri quattro interventi sono stati rivolti a persone o famiglie in condizioni di povertà, da breve tempo, a seguito di eventi imprevisti (per la perdita del reddito di lavoro, per esigenze di cura nell'ambito della famiglia che riducono provvisoriamente le possibilità di occupazione, per improvvisi problemi di salute, ecc.).

Considerate le finalità degli interventi realizzati non è stato possibile sottoscrivere e realizzare progetti di aiuto.

L'Amministrazione Comunale ha potuto realizzare gli interventi di cui sopra (8) con i seguenti fondi del bilancio 2007: Fondi Regionali € 7.568,00 - Fondi Comunali € 3.784,00.

LINEA C) - VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE REALIZZATE CONGIUNTAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “NE’ DI FREDDO NÉ DI FAME”

Il progetto, finanziato per l'annualità 2008 nell'importo di € 63.015,00, è in fase di esecuzione e nello specifico ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- elaborazione di un atto di indirizzo concordato tra i comuni del Plus e riguardante la gestione esecutiva del progetto;
- elaborazione di uno schema di convenzione, regolante i rapporti con le Associazioni di Volontariato e gli Organismi del Territorio dei 4 comuni, proposto e condiviso con le stesse;
- predisposizione della modulistica da adottarsi;

I documenti elaborati sono scaturiti dall'attività dei tavoli di lavoro che hanno ragionato ed impostato l'attività tenendo conto delle peculiarità dei singoli comuni.

Si è arrivati a condividere tutta la documentazione predisposta rendendola fruibile ed efficace nei singoli contesti, in modo che tutta la documentazione prodotta possa essere utilizzata dai vari interlocutori disposti a collaborare per l'attuazione delle singole azioni.

Attualmente il progetto è nella fase applicativa vera e propria. Si sta procedendo infatti alla stipula delle convenzioni con le associazioni/organismi in base alla specificità delle azioni che dovranno intraprendere singolarmente, come definite nel progetto.

E' stato predisposto ed approvato sull'argomento un ulteriore progetto per l'annualità 2009 che è stato trasmesso alla R.A.S. e che rappresenta la continuità fisiologica della prima sperimentazione. Il progetto 2009, verrà illustrato nella parte di previsione per l'annualità 2009.

PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2009

Per l'annualità 2009, le Amministrazioni dell'Ambito, hanno concordato di dare continuità ai servizi avviati nel 2007 e nel 2008.

In particolare:

AREA DI INTERVENTO	AZIONI
Minori e famiglia	Progetti "AGORA"
Disabilità	Assistenza Scolastica Specialistica ai Disabili
Inclusione sociale e immigrati	Sportello Stranieri
Interventi di contrasto alle Povertà Estreme	<p>Programma per la realizzazione di interventi di contrasto alle povertà – 2^a annualità D.G.R. n. 40/32 del 22.07.2008</p> <ul style="list-style-type: none"> - linea di intervento A) Progetti di sostegno economico alle famiglie e alle persone in condizione di grave deprivazione economica - linea di intervento B) Progetti di sostegno alle famiglie numerose per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali - linea di intervento C) Progetto "Ne' di freddo né di fame" - (inviato alla RAS con nota prot. n. 73013 del 30.09.2008).
Interventi a sostegno della non autosufficienza	<p>L.R. n. 2/2007, art. 34, comma 4, lettera f) Fondo per la non autosufficienza: potenziamento rete pubblica degli Assistenti familiari finalizzata al sostegno alle persone non autosufficienti" - D.G.R. n. 48/6 del 09.09.2008</p> <p>"Progetto potenziamento rete pubblica degli Assistenti familiari finalizzata al sostegno alle persone non autosufficienti" (inviato alla RAS con nota prot. n. 77892 del 14.10.2008).</p>

PROGETTI DI ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA “AGORA”

Per quanto riguarda le iniziative in favore di minori e giovani, e in particolare i Progetti di animazione socio-educativa “Agorà”, si continuerà ad operare congiuntamente in tutte le fasi di lavoro per:

- la verifica dei risultati raggiunti con le attività avviate nel 2008, sia rispetto alle criticità che ai punti di forza;
- l'analisi dei bisogni e delle strategie da adottare rispetto al target, con la finalità di promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita dei giovani del territorio del PLUS,
- lo studio e la realizzazione di un bando comune per i nuovi progetti.

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA AI DISABILI

Nel corso del 2008 i rappresentanti delle Istituzioni sotto indicate

- i Comuni del PLUS (Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino);
- la Provincia;
- l'Azienda A.U.S.L. attraverso i servizi dell'UONPIA (unità operativa Neuro psichiatrica per l'infanzia e l'adolescenza,) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Mista INPIA (Istituto di Neuropsichiatria Infantile Infanzia e Adolescenza);
- l'U.S.P (Ufficio Scolastico Provinciale);

sulla base di quanto programmato nel 2007, dopo una serie di incontri interlocutori con i rappresentanti delle scuole, hanno avviato dei tavoli di lavoro dai quali è scaturito quanto segue: un Accordo operativo disciplinante le singole azioni del progetto di riqualificazione avviato, un modello operativo condiviso attuabile attraverso l'adozione della modulistica predisposta.

Nel corso del 2009 s'intende, attuare il progetto di riqualificazione concordato attraverso:

- **la formalizzazione del gruppo di lavoro** costituitosi;
- **l'adozione della modulistica** predisposta comune a tutto il territorio interessato;
- **la calendarizzazione** di incontri periodici per il monitoraggio del servizio;

- **la creazione di un database** degli alunni presi in carico che consenta di conoscere le diverse patologie e contestualmente di studiare adeguati modelli assistenziali;
- **l'individuazione di strumenti di valutazione** del servizio.

SPORTELLI STRANIERI

Progetto Intercomunale “Sportello di Consulenza itinerante per Extracomunitari e Stranieri”

Premessa

Lo sportello di consulenza per extracomunitari e stranieri, che i Comuni del PLUS dopo diversi incontri intercorsi tra gli organi tecnici e politici dell’ambito di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino, hanno fra l’altro, concordato di condividere, si pone come obiettivo prioritario di consolidare ma anche replicare tale buona pratica, ormai storicizzatasi a Sassari, anche nel territorio dell’ambito PLUS.

Le funzioni svolte dallo sportello comunale a partire dall’ormai lontano 1998, si collocano nel più ampio processo di riforma delle politiche a favore dell’immigrazione, avviato ai sensi della L.40/1998. Oggi ai sensi della L.R 23/2005, il comune di Sassari capofila del PLUS, insieme ai comuni dell’ambito è impegnato nella realizzazione di un sistema integrato d’interventi e di servizi sociali e sanitari, volti a favorire l’integrazione sociale e a promuovere le persone nella loro complessità. Da ciò, ne deriva, che la continuità e l’estensione a livello territoriale di questo servizio costituisce il punto di forza fondamentale per assicurare una corretta e civile convivenza agli immigrati del territorio.

Immigrazione nell’Ambito del PLUS.

Da un’analisi delle presenze effettuata dagli operatori dello sportello si conferma con forza che i cittadini immigrati sono ormai divenuti una presenza costante, sia a Sassari città, che nei Comuni del PLUS. La presenza dei cittadini stranieri rappresenta un fenomeno importante, destinato a crescere nei prossimi anni grazie alle riforme introdotte dalla legge di riordino nazionale che consente i ricongiungimenti familiari e anche al Decreto che disciplina i flussi di immigrazione per motivi di lavoro. Molte ed articolate le provenienze geografiche, alquanto diversi i singoli percorsi adottati dai singoli collettivi nazionali. Anche la distribuzione territoriale presenta alcune specificità che richiedono risposte sempre più diverse e personalizzate. Dai dati in possesso del Servizio risulta che ad oggi, i cittadini stranieri residenti nei comuni dell'ambito del PLUS sono così suddivisi:

Sorso	n.66
-------	------

Porto Torres	n.46
Stintino	n.1

Il lavoro

Le tendenze relative ai percorsi d'inserimento lavorativo dimostrano che anche nella prospiciente area metropolitana, (nonostante l'occupazione sia un problema per la gran parte della popolazione) si evidenzia una maggiore apertura del mercato verso i lavoratori di cittadinanza non italiana. Allo scopo, lo sportello è divenuto un punto di riferimento per gli immigrati, oltre che per accompagnarli nelle procedure di regolarizzazione, anche successivamente, nella ricerca di un'occupazione. Prevale la ricerca di donne per l'assistenza agli anziani, ma anche di uomini nei diversi settori lavorativi.

Strategia

Con il presente progetto s'intende agevolare e sostenere gli immigrati presenti nel territorio del PLUS, allo scopo di favorirne la regolare presenza all'interno delle proprie comunità.

Posto che le più importanti pratiche sottoelencate possono essere istruite anche on-line, gli operatori recandosi periodicamente presso i Comuni del PLUS potrebbero estendere le funzioni dello sportello direttamente presso le loro sedi evitando così inutili spostamenti degli immigrati a Sassari.

- rilascio, rinnovo e aggiornamento carta di soggiorno;
- procedure di ricongiungimento familiare;
- svolgimento pratiche di regolamento flussi immigrazione;

Al fine di razionalizzare le risorse, si prevede che l'operatore dello sportello stranieri si rechi presso le sedi individuate nel territorio, con cadenza mensile o quindicinale, previa conferma di un calendario di appuntamenti tramesso via email dai responsabili dei centri Siol al seguente indirizzo di posta sportelloextracomunitari@comune.sassari.it

Attività ordinaria dello sportello

Resta fermo, invece, che per tutte le altre pratiche che richiedono l'interazione delle altre Istituzioni presenti nel capoluogo (Questura, Camera di Commercio, ufficio dell'Entrate, INPS, etc) gli immigrati potranno recarsi direttamente allo sportello del Comune di Sassari dotato di tutti gli strumenti necessari.

L'adeguata informatizzazione dello sportello con il collegamento ad INTERNET, permette agli operatori di disporre di un'enorme biblioteca da consultare sistematicamente per

acquisire dati, modulistica, aggiornamenti normativi, etc; con il vantaggio di avere sempre materiali aggiornati e diversificati sulla base delle richieste. Qui la presenza dei quattro operatori consente di rispondere ad una molteplicità di richieste tutte improntate a scoraggiare interventi di tipo meramente assistenzialistico, per favorire percorsi di reale autonomia attraverso le seguenti azioni:

- **Accoglienza e ascolto** (orientamento ai servizi del territorio). Disbrigo pratiche (ottenimento documenti, compilazione modulistica, esplicazione documenti necessari).
- **Orientamento normativo** sull'immigrazione.
- **Mediazione culturale** per informazioni, assistenza e disbrigo pratiche burocratiche relative ai seguenti adempimenti: regolarizzazione lavoratori extracomunitari; Circolari INPS, INAIL, Ministero del Lavoro, Ministero degli Interni, relative alla procedura di regolarizzazione; iscrizioni nell'anagrafiche, al servizio sanitario nazionale, centri per l'impiego, per gli immigrati regolarizzati; uscita e reingresso in Italia; orientamento Scolastico e Universitario.

Obiettivi Generali

L'attività dello Sportello estesa all'ambito del PLUS, dovrà puntare al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- estendere l'attività dello sportello di consulenza per cittadini stranieri ed extracomunitari ai Comuni del PLUS;
- uniformare l'attività svolta dallo sportello nei Comuni dell'Ambito, ;
- organizzare un servizio itinerante con cadenza mensile o quindicinale da concordare con gli operatori dell'ambito sulla base delle esigenze espresse;

Obiettivi operativi

I sotto-elencati obiettivi operativi corrispondono a specifiche azioni corrispondenti ai suddetti obiettivi generali:

- A) creazione di adeguate postazioni dotate di P.C, telefono e collegamento ad Internet presso i Comuni del PLUS;
- B) creazione di una modulistica condivisa per lo svolgimento delle pratiche a cura degli operatori dello Sportello Extracomunitari e stranieri;
- C) calendarizzazione degli incontri sulla base delle richieste pervenute nei singoli Comuni. La presenza degli operatori Presso il Comune di Stintino sarà limitata al periodo estivo considerato che la maggior presenza di extracomunitari si registra in

quel periodo dell'anno;

Articolazione del Progetto per fasi

I^ Fase Organizzazione risorse umane e strumentali

- organizzazione degli spazi e dotazione degli stessi di mezzi e strumenti necessari.
- organizzazione funzionale delle risorse umane.

II^ Fase Avvio del Servizio Itinerante e messa a punto degli accordi operativi

- realizzazione del servizio itinerante previo accordo con i Comuni del PLUS;
- rilevazione dei dati sugli immigrati presenti, aggiornamento della banca dati dello sportello;

Valutazione e verifica

La valutazione del Progetto avverrà sistematicamente, attraverso l'analisi delle relazioni che trimestralmente gli operatori faranno pervenire al responsabile del servizio. Si cercherà di monitorare sia la tipologia delle richieste e degli interventi posti in essere che le criticità che gli operatori avranno cura di evidenziare allo scopo di effettuare un aggiornamento continuo del servizio.

Strumenti e metodologie di valutazione

I dati sono raccolti mediante una scheda di primo contatto dalla quale è possibile reperire informazioni sulla nazionalità, il genere, il livello d'Istruzione, il paese di provenienza, le tipologie di lavoro, la retribuzione, la sistemazione alloggiativa e il grado di alfabetizzazione. La valutazione verrà effettuata attraverso criteri quali-quantitativi (numeri dei contatti e tipologia delle richieste) mentre per quanto riguarda i criteri qualitativi ci si riferirà al numero dei casi risolti e delle pratiche portate a buon fine e il grado di soddisfazione dell'utenza.

INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ ESTREME

**L.R. n. 2/2007, art. 34, comma 4, lettera f) Fondo per la non autosufficienza:
potenziamento rete pubblica degli Assistenti familiari finalizzata al sostegno alle
persone non autosufficienti” - D.G.R. n. 48/6 del 09.09.2008**

**Linea di intervento A) Progetti di sostegno economico alle famiglie e alle persone in
condizione di grave deprivazione economica**

COMUNE DI SASSARI

PROGETTO “INSIEME PER LA CITTÀ” 2009

Per la seconda annualità si prevede di incrementare il numero degli inserimenti in attività di pubblica utilità e in particolare si prevede di facilitare il ricorso allo strumento della borsa-lavoro.

Si è pensato di differenziare le due tipologie d'intervento in quanto l'attivazione di borse-lavoro presso aziende e/o istituzioni convenzionate con l'Amministrazione comunale rappresenta un ulteriore gradino, rispetto all'attività di servizio civico e/o pubblica utilità.

Per tale ragione si stanno progettando, in modo coordinato con altre istituzioni, misure di sensibilizzazione del territorio al fine di favorire la collaborazione di privati e imprese che potrebbero beneficiare dell'impiego di soggetti fortemente motivati all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro.

L'attivazione della borsa lavoro segue le stesse modalità operative e progettuali degli interventi di pubblica utilità e si differenzia dagli stessi in quanto fa riferimento per alcuni aspetti formali alla normativa relativa ai tirocini di orientamento e formativi.

La misura della borsa-lavoro infatti, si svolge su una base di 20 ore settimanali e permette al soggetto ospitante di sperimentare per un congruo periodo di tempo le capacità lavorative del soggetto inserito, tutelato da apposita polizza INAIL ed RC a carico dell'Amministrazione comunale.

Le modalità di attivazione degli inserimenti in attività di borsa-lavoro prevedono l'applicazione della metodologia già ampiamente sperimentata nel primo anno e mezzo di attività del progetto “insieme per la Città”, integrata dalle specifiche linee-guida operative

adottate dal settore.

Una volta valutata la motivazione e le potenzialità della persona ad impegnarsi in un reale percorso di autonomia, dopo aver espletato l'attività di orientamento prevista dal Settore, viene proposta l'attività che si ritiene maggiormente confacente al beneficiario sulla base delle convenzioni in essere con l'Amministrazione.

Al fine di garantire il necessario supporto e monitoraggio degli inserimenti in attività di pubblica utilità e/o di borsa lavoro, il settore si avvale della collaborazione di quattro tutor che quotidianamente supportano le persone inserite e garantiscono la necessaria collaborazione con i referenti individuati dai soggetti ospitanti.

Per il 2009, l'amministrazione intende sperimentare l'ampliamento delle attività di pubblica utilità nell'ambito degli interventi di decoro urbano, di piccola manutenzione delle strutture pubbliche, aiuto e compagnia agli anziani fragili.

Per consentire un congruo periodo di sperimentazione degli inserimenti di cui sopra, si rileva la necessità di prevedere:

- la durata annuale dei progetti stessi;
- ulteriori risorse economiche per l'acquisto di attrezzature e dotazioni di protezione individuale e per l'eventuale rimborso chilometrico in caso di attivazione di progetti in ambito extraurbano;
- risorse aggiuntive per garantire la copertura dei costi di gestione e verifica degli interventi individualizzati.

QUARDO RIASSUNTIVO SPESE

FONDO RAS	€ 1.300.000,00
FONDO COMUNALE	€ 630.000,00
TOTALE SPESA	€ 1.930.000,00
Specifica	
Interventi economici (RAS+Comune)	€ 1.737.000,0
Costi per la gestione (da quota comunale)	€ 193.000,00

L'importo di € 1.737.00,00 è destinato agli interventi economici mensili di € 350,00 a favore di 410 nuclei familiari per 12 mesi

COMUNE DI PORTO TORRES

DESCRIZIONE ATTIVITA'

La sperimentazione del programma per la realizzazione degli interventi di contrasto delle povertà 1° annualità, ancora in corso nel Comune di Porto Torres ha evidenziato, così come riferito all'Assessorato regionale di competenza, attraverso la scheda di monitoraggio, l'afflusso di 80 domande, di cui solo 22 nuclei familiari hanno potuto avvalersi del sostegno economico di € 250,00 mensili, lasciando fuori da questo processo di inclusione sociale 58 nuclei familiari.

Preso atto dell'importanza dell'impostazione impartita dalla Regione Sardegna e condivisa dall'Ente Locale che mira a garantire alle famiglie adeguati sostegni economici accompagnati in questo caso da una progettualità individuale, sempre più orientata a considerare i molteplici bisogni economici, psicologici, sociali e sanitari delle persone interessate, il gruppo di lavoro del Servizio Sociale professionale del Comune di Porto Torres, formato dalle Assistenti Sociali e dagli operatori S.i.o.I, ha fortemente adottato questa linea metodologica, ponendo in essere azioni d'inserimento lavorativo, di collaborazioni di pubblica utilità, puntando in questo caso sulla responsabilizzazione e valorizzazione delle competenze dei cittadini aderenti al programma.

Questa filosofia verrà applicata anche nella seconda annualità, con una maggiore attenzione al percorso di recupero sanitario per quelle situazioni maggiormente compromesse su questo piano, arricchendo e potenziando le collaborazioni e le intese con i servizi sanitari specialistici, con le associazioni di volontariato e con i gruppi di auto aiuto, presenti nel territorio e nel capoluogo. Da questo punto di vista ci sentiamo molto vicini alla progettualità condotta dal Comune di Sorso, appartenente, come il nostro ente, all'Ambito n. 1 del Distretto di Sassari. Tenendo conto delle riflessioni precedentemente espresse, si ritiene di dover suggerire un ampliamento del numero dei destinatari per questa linea di intervento, in considerazione delle numerose domande pervenute nella prima annualità, andando a comprendere almeno altre dieci unità e giungendo così ad un numero complessivo di 32 persone. Al momento non possiamo pensare ad un numero maggiore di

utenza, perchè questa non potrebbe essere gestita dagli attuali operatori, fortemente impegnati anche in altre funzioni.

NUOVE PROPOSTE OPERATIVE

Sulla base dell'esperienza maturata e visti i risultati raggiunti fino ad ora si intende procedere con le stesse modalità operative già sperimentate.

- **Numero di beneficiari del progetto:**

Così come precedentemente descritto si intende orientare l'azione dell'attività del contrasto alla povertà, seconda annualità a n. 32 persone per la durata di 12 mesi.

- **Entità del contributo economico concedibile:**

si propone la quota del contributo economico mensile così come indicato dalla RAS di € 350,00 per la durata di 12 mesi. Un maggiore contributo economico permette ai beneficiari del progetto di dedicarsi appieno a tutte le attività richieste costruendosi opportunità, conoscenze e competenze concrete per uscire da una situazione di indigenza.

- **Risorse economiche per acquisto delle attrezzature** legate alle attività lavorative che gli individui svolgono.
- **Risorse economiche per rimborso delle spese di viaggio** per la frequenza dei corsi di formazione proposti agli interessati.
- **Risorse per costi assicurativi Inail ed R. C. T**

PIANO ECONOMICO

Per la realizzazione del progetto per la seconda annualità si quantifica il fabbisogno economico in € **142.900,00** di cui:

€ **134.400,00** per contributi economici [€ 350,00 al mese per 12 mesi per n.32 persone);

€ **6.000,00** per acquisto attrezzature

€ **2.500,00** per costi assicurazioni Inail ed R. C. T

FONTI DI FINANZIAMENTO:

Fondo regionale	142.900.00
-----------------	-------------------

Fondo comunale	0,00
Totale	142.900.00

COMUNE DI SORSO

PROGETTO “L’ALBERO”

Sulla base dell’esperienza maturata e visti i risultati raggiunti fino ad ora si intende procedere con le stesse modalità operative già sperimentate.

Tuttavia l’esperienza evidenzia l’assoluta necessità di potenziare le risorse rese fino ad ora disponibili. Infatti, nonostante l’impegno economico da parte dell’amministrazione comunale, l’esiguità dei fondi a disposizione ha limitato di molto l’efficacia del progetto. Si è dovuto spesso rinunciare a linee di intervento ritenute efficaci perché troppo costose. Si hanno costanti difficoltà per il reperimento delle attrezzature necessarie e gli operatori agiscono spesso spinti da motivazione e iniziativa personale, ritagliando tempo prezioso da altre attività e limitato rispetto alla mole di lavoro da affrontare.

Per questi motivi si può affermare che per la realizzazione degli obiettivi minimi volti a favorire l’uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità, è necessario adottare misure di adeguamento del progetto sotto diversi aspetti.

Nello specifico:

- **Numero di beneficiari del progetto:**

si propone di prorogare di ulteriori 12 mesi la durata del progetto personalizzato per i 15 soggetti già inseriti nel percorso e di realizzare una nuova progettazione individualizzata che coinvolga altre 15 persone.

La nostra esperienza mostra come in un anno si può stabilire un rapporto di alleanza e fiducia con i servizi della rete e gettare le basi per creare un terreno fertile dove far attecchire con più facilità interventi successivi. Le persone che accedono all’intervento sono spesso talmente povere di strumenti e vivono una condizione così difficile e grave che appare utopistico realizzare risultati incisivi duraturi in un anno. Limitare questi interventi ai 12 mesi significherebbe forse solo richiedere a queste persone tanto lavoro e impegno personale per poi “abbandonarli” dopo tanti progressi quando ancora non hanno raggiunto autonomia

sufficiente per uscire dalla situazione di forte disagio.

- **Entità del contributo economico concedibile:**

si propone l'aumento del contributo mensile concedibile da € 250,00 a € 350,00 per la durata di 12 mesi. Un maggiore contributo economico permette ai beneficiari del progetto di dedicarsi appieno a tutte le attività richieste costruendosi opportunità, conoscenze e competenze concrete per uscire da una situazione di indigenza.

- **Risorse economiche per assumere personale qualificato.**

la nostra esperienza ha reso evidente come sia fondamentale avvalersi di professionisti qualificati, nello specifico:

- di un coordinatore, per la gestione dell'equipe dei professionisti coinvolti, delle attività e che tenga i contatti con la rete di servizi ed istituzioni di supporto al progetto;

- di uno psicologo che accolga il fruitore dell'intervento in fase iniziale, elabori e concordi il piano personalizzato d'aiuto, valuti, monitori e controlli l'attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi; costruisca e mantenga una relazione con tutti i beneficiari, lavorando sul potenziamento dell'autostima e il senso di valore di sé, sostenendo l'impegno e la motivazione, promuovendo l'elaborazione delle conoscenze e competenze acquisite e la consapevolezza delle aree problematiche, concordando obiettivi, metodi e compiti.

- di un educatore con esperienza di comunità: la metà dei beneficiari hanno una storia di alcool o tossicodipendenza e/o si trovano sprovvisti di risorse personali che consentano di seguire con costanza e adesione alle regole concordate i piani personalizzati di aiuto è necessario il contributo **di un educatore** che li sostenga, sia da modello e guida verso obiettivi di autonomia e uscita dal disagio.

- di professionisti per l'attuazione di attività specifiche (es. corsi di formazione, tecnici per l'attuazione di attività lavorative relativa ai singoli progetti,...)

- **Risorse economiche per acquisto delle attrezzature** legate alle attività lavorative che gli individui svolgono.

- **Risorse economiche per rimborso delle spese di viaggio** affrontate per frequentare i corsi di formazione proposti e per svolgere le attività previste.

PIANO ECONOMICO

Per la realizzazione del progetto per la seconda annualità si quantifica il fabbisogno economico in € **250.000,00** di cui:

- 1) € **126.000,00** per contributi economici (€ 350,00 al mese per 12 mesi per n.30 persone);
- 2) € **124.000,00** per costi di organizzazione, di gestione e verifica (coprono i costi derivanti dall'assunzione del personale esterno (educatore, tecnico, psicologo), dall'assicurazione e dall'acquisto del materiale necessario.

FONTI DI FINANZIAMENTO:

Fondo regionale	200.000,00
Fondo comunale	50.000,00
Totale	250.000,00

COMUNE DI STINTINO

Relativamente al Programma Povertà estreme di cui alle lettere A e B della Delibera della Giunta Regionale n° 40/32 del 22.07.2008, si comunica che è intendimento dell'Amministrazione di utilizzare le risorse nel 2009 tenendo opportunamente conto degli interventi realizzati nel 2008. Le risorse che verranno assegnate saranno ripartite al 50% nella linea di Intervento A e al 50% nella linea di intervento B. Si evidenzia che è intendimento dell'Amministrazione di attuare il progetto così come elaborato e proposto dal Comune di Sorso.

LINEA DI INTERVENTO B) PROGETTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI ABITATIVI E DEI SERVIZI ESSENZIALI

COMUNE DI SASSARI

In riferimento alla Deliberazione n° 40/32 del 22/07/2008, seconda annualità del Programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà, il Comune di Sassari, per la Linea B, intende elaborare una stima delle necessità per attuare le iniziative a favore delle famiglie numerose per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali.

OBIETTIVI DELLA LINEA D'INTERVENTO

L'obiettivo principale della linea d'intervento riguarda il sostegno a determinati nuclei familiari che si trovano quotidianamente a dover gestire un carico socio-familiare considerevole, in relazione all'elevato numero dei propri componenti.

In particolare l'obiettivo al quale mirano i diversi interventi che si dovranno realizzare è orientato al parziale abbattimento degli oneri di gestione dell'abitazione e della vita familiare; pertanto in sintesi per oneri si intendono:

- canone di locazione;
- energia elettrica, riscaldamento, gas di cucina, consumo acqua potabile, smaltimento rifiuti solidi urbani;
- servizi ed interventi educativi;
- frequenza ad attività sportive; partecipazione ed iniziative culturali, di studio ed attività extra-scolastiche.

DESTINATARI

I destinatari del programma sperimentale sono rappresentati dalle famiglie cosiddette numerose composte in particolare da n° 4 o più figli minori o comunque di età inferiore a

25 anni; si precisa che a parità di punteggio potranno essere inseriti nel programma le famiglie comprendenti anche disabili e/o anziani non autosufficienti.

Per tali nuclei familiari l'attestazione dell'ISEE non dovrà superare i € 12.000,00 annui.

Nel Comune di Sassari sono attualmente presenti **n° 143 nuclei** familiari con un numero di figli minori (o comunque di età non superiore a 25 anni) pari o superiore a quattro.

N°	N° minori	N° minori e con età inferiore a 25 ann i
4	95	4
5	14	5
6	7	6
7 e più	5	7
Tot.	121	22

Si dovranno prevedere punteggi specifici relativi ad ogni grado di reddito ed in base ai componenti del nucleo familiare al fine di elaborare la graduatoria dei beneficiari.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il Comune di Sassari, così' come previsto dalla Delibera Regionale, provvederà ad informare le famiglie sulle caratteristiche del programma sperimentale attraverso un bando o avviso pubblico; inoltre potrà individuare i possibili destinatari anche tra i nuclei già inseriti per la Linea d'intervento A) che hanno sottoscritto un primo progetto individualizzato.

La modulistica che si intende utilizzare per la raccolta delle istanze rispecchierà la struttura della dichiarazione personale adottata dal Servizio Sociale Professionale per la Linea A), inserendo i dati relativi ai costi sostenuti per le voci di spesa su elencate ed alla presenza anche di persone disabili e anziani non autosufficienti.

STIMA DELLE NECESSITÀ

Il contributo economico erogabile per ogni famiglia non potrà essere superiore ad € 4.000,00 annui.

Considerando pertanto i dati relativi ai nuclei presenti nel Comune di Sassari con i requisiti

su esposti, è possibile valutare una stima delle necessità almeno pari ad € 580.000,00 al fine di poter rispondere alle esigenze dei nuclei familiari che rientrano anche negli indicatori economici previsti dalla Regione.

Attualmente non tutti i 143 nuclei sono in carico al Servizio Sociale Professionale, ma si stima che almeno il 90% di questi rientri nei criteri stabiliti dal Programma Sperimentale.

COMUNE DI PORTO TORRES

1. PREMESSA

In data 29 Novembre 2007 è stato siglato l'accordo tra la regione Sardegna e il Dipartimento delle Politiche per la famiglia che prevede azioni sperimentali di progetti e misure innovative a favore dei nuclei familiari. La destinazione dei finanziamenti del fondo nazionale per le politiche alla famiglia unitamente alle risorse della Regione Sardegna hanno prodotto un programma regionale di interventi di contrasto alle povertà deliberato in data 22-07-2008 e contenente tre linee d'azioni:

- a linea A tesa a sostenere le famiglie in condizioni di estrema povertà;
- la linea B tesa a sostenere le famiglie numerose con un numero di figli pari o superiore a quattro attraverso l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi;
- la linea C tesa a sostenere le persone che soffrono della mancanza di beni primari come il cibo, l'abitazione e il vestiario.

Soffermandoci sulla linea B, l'azione che andremo ad argomentare di seguito, questa Amministrazione intende dare applicazione alla delibera regionale n.40/32 del 22-07-2008 e fornire sostegno alle famiglie con un significativo carico di cura e un numero elevato dei suoi componenti, in particolare di figli minori o comunque di età non superiore ai 25 anni, con reddito non superiore ai € 12.000,00 annui.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

Con la realizzazione delle iniziative previste dalla Linea B della deliberazione n.40/32 del 22 luglio 2008, si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici, nei confronti delle famiglie numerose:

porre le condizioni essenziali perché l'Ente locale fornisca risposte congrue e adeguate alle famiglie numerose portatrici di disagio economico;

rafforzare attraverso questi interventi il ruolo fondamentale che la famiglia ricopre nei suoi

compiti di cura e mantenimento verso i propri cari, in modo particolare minori, anziani e disabili;

ridurre in modo considerevole il rischio di esclusione e di insicurezza delle famiglie numerose che presentano situazioni di debolezza finanziaria.

3. LINEA DI INTERVENTO

L'intervento si realizza attraverso l'erogazione di un contributo economico finalizzato all'abbattimento o alla riduzione dei costi di gestione dell'abitazione e della vita familiare, riferiti nello specifico:

- al canone di locazione;
- all'energia elettrica;
- allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- al riscaldamento;
- al gas di cucina,
- al consumo di acqua potabile,
- ai servizi ed interventi educativi quali: asili nido, servizi primavera, baby parking, baby sitter;
- alla frequenza di attività sportive;
- alla partecipazione ad iniziative culturali e di studio;
- alla partecipazione ad attività extrascolastiche.

4. TIPOLOGIA DESTINATARI

Possono accedere al contributo i nuclei familiari nei quali siano presenti quattro o più figli minori o comunque di età non superiore ai 25 anni, con un indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 12.000,00 annui.

A parità di condizioni accedono prioritariamente al contributo i nuclei familiari nei quali siano presenti anche persone con disabilità (certificate ai sensi dell'art.3 della Legge 104/98) o anziani non autosufficienti.

I cittadini che intendono avvalersi del sostegno specifico per la spesa del canone d'affitto dovranno dichiarare di non beneficiare dei rimborsi per il canone previsti dalla legge n° 431 del 1998.

5. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO SPETTANTE E MODALITA' DI

PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE RICHIESTE

Il contributo economico spettante ad ogni famiglia non potrà essere superiore a € 4.000,00 annui.

Il Comune predisporrà un bando pubblico per informare la cittadinanza sulle condizioni e procedure per accedere agli interventi, che verrà pubblicizzato sulla stampa, alla radio, con manifesti con affissione in luoghi aperti al pubblico (supermercati, bar, chiese...).

La domanda dovrà essere compilata su modulo predisposto dal Comune all'interno del quale la famiglia richiedente dovrà indicare la voce o le voci di spesa per le quali richiede il contributo. Alla domanda dovranno essere allegati tutti i documenti all'uopo richiesti.

Se l'importo complessivo dei contributi richiesti dovesse risultare superiore all'importo finanziato dalla RAS, si procederà alla valutazione delle domande.

Per la valutazione verranno sommati i punteggi attribuiti in base alle situazioni specificate ai punti A e B seguenti:

A) In relazione al carico familiare:

- nuclei familiari con 4 figli minori o di età non superiore ai 25 anni a carico – PUNTI 6;
- nuclei familiari con 5 figli minori o di età non superiore ai 25 anni a carico – PUNTI 8;
- nuclei familiari con 6 figli minori o di età non superiore ai 25 anni a carico – PUNTI 10;

Ai nuclei familiari non appartenenti alle tipologie sopraelencate non verrà attribuito alcun punteggio.

B) In relazione al certificato ISEE, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- ISEE zero	– PUNTI 13;
- ISEE da zero a € 1.000,00	– PUNTI 12;
- ISEE da 1.001,00 a € 2.000,00	– PUNTI 11;
- ISEE da 2.001,00 a € 3.000,00	– PUNTI 10;
- ISEE da 3.001,00 a € 4.000,00	– PUNTI 9;
- ISEE da 4.001,00 a € 5.000,00	– PUNTI 8;
- ISEE da 5.001,00 a € 6.000,00	– PUNTI 7;
- ISEE da 6.001,00 a € 7.000,00	– PUNTI 6;
- ISEE da 7.001,00 a € 8.000,00	– PUNTI 5;
- ISEE da 8.001,00 a € 9.000,00	– PUNTI 4;

- ISEE da 9.001,00 a € 10.000,00	– PUNTI 3;
- ISEE da 10.001,00 a € 11.000,00	– PUNTI 2;
- ISEE da 11.001,00 a € 12.000,00	– PUNTI 1.

Ai nuclei familiari con reddito ISEE superiore ai € 12.000,00 non verrà attribuito alcun punteggio.

A parità di punteggio avranno accesso prioritario ai benefici i nuclei familiari nei quali sono presenti anche persone con disabilità (certificate ai sensi dell'art.3 della Legge 104/98) o anziani non autosufficienti (con certificazione medica).

6. MODALITA' OPERATIVE

L'Amministrazione provvederà ad erogare a favore delle famiglie selezionate l'intero contributo richiesto, sulla base della documentazione prodotta, fino ad una concorrenza massima di € 4.000,00.

Se la famiglia esprimerà la sua disponibilità, verrà effettuata una valutazione complessiva della situazione familiare, al fine di coinvolgere i componenti in un'eventuale progetto sociale condiviso.

7. QUANTIFICAZIONE DEL FABBISOGNO

La rilevazione anagrafica nel Comune di Porto Torres ha posto in evidenza n°33 famiglie numerose suddivise nel seguente modo:

- n. 22 famiglie con 4 figli tutti minori;
- n. 8 famiglia con 5 figli tutti minori;
- n. 1 famiglie con 4 figli di età non superiore ai 25 anni;
- n. 1 famiglie con 5 figli di età non superiore ai 25 anni;
- n. 1 famiglia con 6 figli di età non superiore ai 25 anni.

Ipotizzando la concessione di un contributo di € 4.000,00 a tutte le n. 33 famiglie e non disponendo dei dati riferiti al reddito ISEE, la quantificazione del fabbisogno ammonterebbe a € 132.000,00.

COMUNE DI SORSO

1. PREMESSA

In coerenza con il programma nazionale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia che prevede la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro di cui all'art.1 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), con la deliberazione n.40/32 del 22 luglio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il Programma per la realizzazione degli interventi di contrasto delle povertà estreme, seconda annualità, articolato in tre linee di intervento. Nello specifico la Linea B) prevede la realizzazione di "Iniziativa in favore delle famiglie numerose per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali".

Attraverso questo Programma si vogliono sostenere le famiglie con un significativo carico di cura in considerazione del numero di componenti, in particolare di figli minori, o comunque di età non superiore ai 25 anni, con reddito insufficiente a coprire le esigenze essenziali.

2. OBIETTIVI SPECIFICI

Con la realizzazione delle iniziative previste dalla Linea B) della deliberazione n.40/32 del 22 luglio 2008, si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici, nei confronti delle famiglie numerose:

- 1) accrescere le capacità di risposta dell'Amministrazione, in termini di incisività;
- 2) prevenire l'inasprimento del disagio socio-economico;
- 3) "agganciare" le famiglie con l'offerta di ulteriori interventi rivolti alla tutela dei figli, all'invio presso altri servizi

3. LINEA DI INTERVENTO

L'intervento si realizza attraverso l'erogazione di un contributo economico finalizzato all'abbattimento o alla riduzione dei costi di gestione dell'abitazione e della vita familiare, riferiti nello specifico:

- a) al canone di locazione;
- b) all'energia elettrica;
- c) allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- d) al riscaldamento;
- e) al gas di cucina,
- f) al consumo di acqua potabile,
- g) ai servizi ed interventi educativi quali: asili nido, servizi primavera, baby parking, baby sitter;
- h) alla frequenza di attività sportive;
- i) alla partecipazione ad iniziative culturali e di studio;
- j) alla partecipazione ad attività extrascolastiche.

4. TIPOLOGIA DESTINATARI

Possono accedere al contributo i nuclei familiari nei quali siano presenti quattro o più figli minori o comunque di età non superiore ai 25 anni, con un indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 12.000,00 annui.

A parità di condizioni accedono prioritariamente al contributo i nuclei familiari nei quali siano presenti anche persone con disabilità (certificate ai sensi dell'art.3 della Legge 104/98) o anziani non autosufficienti.

5. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO SPETTANTE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE E SELEZIONE DELLE RICHIESTE

Il contributo economico spettante ad ogni famiglia non potrà essere superiore a € 4.000,00 annui.

Il Comune predisporrà un bando pubblico per informare la cittadinanza sulle condizioni e

procedure per accedere agli interventi, che verrà pubblicizzato sulla stampa, alla radio, con manifesti con affissione in luoghi aperti al pubblico (supermercati, bar, chiese...).

La domanda dovrà essere compilata su modulo predisposto dal Comune all'interno del quale la famiglia richiedente dovrà indicare la voce o le voci di spesa per le quali richiede il contributo. Alla domanda dovranno essere allegati tutti i documenti all'uopo richiesti.

Se l'importo complessivo dei contributi richiesti dovesse risultare superiore all'importo finanziato dalla RAS, si procederà alla valutazione delle domande.

Per la valutazione verranno sommati i punteggi attribuiti in base alle situazioni specificate ai punti A e B seguenti:

A) In relazione al carico familiare:

- nuclei familiari con 4 figli minori o di età non superiore ai 25 anni a carico – PUNTI 6;
- nuclei familiari con 5 figli minori o di età non superiore ai 25 anni a carico – PUNTI 8;
- nuclei familiari con 6 figli minori o di età non superiore ai 25 anni a carico – PUNTI 10;

Ai nuclei familiari non appartenenti alle tipologie suelencate non verrà attribuito alcun punteggio.

B) In relazione al certificato ISEE, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- ISEE zero	– PUNTI 13;
- ISEE da zero a € 1.000,00	– PUNTI 12;
- ISEE da 1.001,00 a € 2.000,00	– PUNTI 11;
- ISEE da 2.001,00 a € 3.000,00	– PUNTI 10;
- ISEE da 3.001,00 a € 4.000,00	– PUNTI 9;
- ISEE da 4.001,00 a € 5.000,00	– PUNTI 8;
- ISEE da 5.001,00 a € 6.000,00	– PUNTI 7;
- ISEE da 6.001,00 a € 7.000,00	– PUNTI 6;
- ISEE da 7.001,00 a € 8.000,00	– PUNTI 5;
- ISEE da 8.001,00 a € 9.000,00	– PUNTI 4;
- ISEE da 9.001,00 a € 10.000,00	– PUNTI 3;
- ISEE da 10.001,00 a € 11.000,00	– PUNTI 2;
- ISEE da 11.001,00 a € 12.000,00	– PUNTI 1.

Ai nuclei familiari con reddito ISEE superiore ai € 12.000,00 non verrà attribuito alcun punteggio.

A parità di punteggio avranno accesso prioritario ai benefici i nuclei familiari nei quali sono presenti anche persone con disabilità (certificate ai sensi dell'art.3 della Legge 104/98) o anziani non autosufficienti (con certificazione medica).

6. MODALITA' OPERATIVE

L'Amministrazione provvederà ad erogare a favore delle famiglie selezionate l'intero contributo richiesto, sulla base della documentazione prodotta, fino ad una concorrenza massima di € 4.000,00.

Se la famiglia esprimerà la sua disponibilità, verrà effettuata una valutazione complessiva della situazione familiare, al fine di coinvolgere i componenti in un'eventuale progetto sociale condiviso.

7. QUANTIFICAZIONE DEL FABBISOGNO

Da un'indagine anagrafica nel Comune di Sorso risultano presenti n.29 famiglie numerose, composte come segue:

- n.11 famiglie con 4 figli tutti minori;
- n.1 famiglia con 5 figli tutti minori;
- n.11 famiglie con 4 figli di età non superiore ai 25 anni;
- n.5 famiglie con 5 figli di età non superiore ai 25 anni;
- n.1 famiglia con 6 figli di età non superiore ai 25 anni.

Ipotizzando la concessione di un contributo di € 4.000,00 a tutte le n.29 famiglie, non disponendo dei dati riferiti al reddito ISEE, la quantificazione del fabbisogno ammonterebbe a € 116.000,00.

COMUNE DI STINTINO

Relativamente al Programma Povertà estreme di cui alle lettere A e B della Delibera della Giunta Regionale n° 40/32 del 22.07.2008, si comunica che è intendimento dell'Amministrazione di utilizzare le risorse nel 2009 tenendo opportunamente conto degli interventi realizzati nel 2008. Le risorse che verranno assegnate saranno ripartite al 50% nella linea di Intervento A e al 50% nella linea di intervento B. Si evidenzia che è

intendimento dell'Amministrazione di attuare il progetto così come elaborato e proposto dal Comune di Sorso.

LINEA DI INTERVENTO C) PROGETTO "NE' DI FREDDO NÉ DI FAME"

COMUNI DI SASSARI - PORTO TORRES - SORSO - STINTINO

SCHEDA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

"NE' DI FREDDO NE' DI FAME"

Premessa

Il presente progetto interessa l'Ambito Territoriale Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino e rappresenta la normale prosecuzione del progetto presentato per l'annualità 2007 a seguito della pubblicazione ed in armonia con la delibera regionale n° 40/17 del 09/10 2007.

Attualmente il progetto finanziato la scorsa annualità per l'importo di € 63.015,00, è in fase di esecuzione e prevede :

- un atto di indirizzo, concordato tra i comuni del Plus e riguardante la gestione esecutiva del progetto;
- uno schema di convenzione regolante i rapporti con le Associazioni di Volontariato e gli Organismi del Territorio che gestiranno via via le azioni specifiche del progetto;

- la modulistica da adottarsi per rendere fruibili ed immediate le azioni contenute nel progetto.

Il programma “Ne” di freddo ne” di fame” è inserito all’interno del programma generale della R.A.S. per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà ed è indirizzato alle seguenti tipologie di destinatari:

- a) persone senza fissa dimora,
- b) immigrati in transito provenienti da paesi extracomunitari,
- c) famiglie prive di reddito non raggiunte dai più comuni programmi d’intervento che vivono in aree degradate di alcuni quartieri urbani o dei paesi limitrofi,
- d) persone che hanno un tenore di vita riconducibile alla sola sopravvivenza,
- e) persone che vivono in stato di estrema precarietà, per strada o in ripari di fortuna, spesso con problemi psichici o psicologici acuti e/o con gravi patologie cronico-degenerative.

L’obiettivo di queste attività, che sono propedeutiche rispetto all’esecutività dell’intervento, è quello di creare un sistema organico dove, gli enti locali e l’associazionismo coinvolto, decidano “chi fa che cosa” .

Altro punto è quello di rispondere alle caratteristiche di assoluta immediatezza che gli interventi programmati nel progetto richiedono e che gli Enti, per ragioni amministrativo contabile, non possono garantire se non affidandoli alla rete dell’associazionismo strutturato ed organizzato.

Gli accordi che andranno a sottoscrivere saranno organizzati all’interno del sistema dei servizi alla persona, creando una rete che consenta poi di dare risposte immediate e celeri alle persone prive di beni di prima necessità.

Il progetto si integra con gli altri interventi che si vogliono attuare per favorire l’ inclusione sociale dei soggetti socialmente deboli.

Il percorso che si vuole intraprendere tende a far emergere i nodi da sciogliere e ripristinare condizioni accettabili di vita, in un’ ottica di risposta globale al cittadino, evitando scoordinamento e frammentazione degli interventi.

La progettazione, riveste pertanto un significato concreto, un lavoro di collaborazione tra gli attori pubblici (Comuni, A.S.L., Provincia, ecc) e i soggetti non istituzionali, quali le forze del volontariato, del privato sociale ed il singolo cittadino.

Tipologia degli Interventi previsti dal Progetto

- sostegno alle unità itineranti che operano per contattare le persone o i gruppi che necessitano di aiuto;
- interventi di prima accoglienza e di riparo notturno;
- potenziamento dei servizi mensa;
- distribuzione borse viveri e generi di prima necessità (vestiario, prodotti igienici ecc.);
- interventi di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali.

Modalità di gestione degli interventi

Facendo tesoro delle esperienze maturate dalle Associazioni di Volontariato presenti nel territorio dell'ambito, i Comuni stipuleranno con le stesse specifici protocolli operativi, per dare attuazione agli interventi previsti dal presente progetto.

Allo stato attuale sono già in essere forme di collaborazione con: CARITAS Diocesana, Volontariato VINCENZIANO, Associazione CASA DELLA FRATERNA SOLIDARIETA' e la CASA DI SAN VINCENZO.

Potranno tuttavia, essere coinvolti altri soggetti che diano disponibilità ad operare all'interno del progetto.

Il coordinamento e la gestione delle procedure sono affidate al Comune di Sassari.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

a) sostegno alle unità itineranti, finalizzate a contattare e indirizzare le persone o i gruppi che necessitano di aiuto;

Obiettivo

Promuovere e incrementare una cultura della solidarietà e del servizio con la collaborazione delle Associazioni, in stretto raccordo con i servizi del Settore Politiche Sociali, strutturando più funzionalmente gli interventi già in essere.

Si sottolinea che, nello specifico, tale intervento è già attuato dalla **CARITAS** e dalle volontarie **VINCENZIANE**.

Servizi Offerti

- sostegno concreto alle persone in difficoltà attraverso il contatto diretto con singoli e famiglie;

- garanzia di impegno nei confronti del diritto umano all'alimentazione;
- promozione di un' ampia mobilitazione popolare;
- interventi di segretariato sociale;
- presa in cura e ripristino delle minime condizioni di benessere e qualità psicofisica delle persone che vivono in condizioni di povertà;

b) Interventi di prima accoglienza e di riparo notturno

Obiettivo

- offrire da mangiare, lavarsi, lavare la propria biancheria o poter usufruire di un cambio di abiti;
- essere ascoltato, sentirsi riconosciuto, recuperare risorse personali fisiche e psicologiche;
- favorire la presa in cura e il ripristino delle minime condizioni di benessere e qualità psicofisica delle persone che vivono in condizioni di povertà.

A partire dalla risposta ai bisogni primari si vuole offrire aiuto per costruire o ricostruire relazioni positive con soggetti in situazione di grave emarginazione .

Attraverso gli **Ostelli** maschile e femminile, curati rispettivamente dalla **CARITAS** e dalla **CASA DI SAN VINCENZO** , le varie **Strutture Ricettive** presenti nel territorio, ci si prefigge di :

- aiutare gli ospiti a trovare una collocazione momentanea idonea alle loro esigenze;
- favorire il superamento di situazioni di bisogno estremo,
- evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale nel rispetto della persona e della sua dignità.

Servizi offerti

In generale i due Ostelli, collocati al Centro di Sassari , offriranno soluzioni immediate anche se temporanee, a bisogni urgenti di alloggio per persone provenienti dall'intera area del PLUS.

Le varie strutture ricettive collocate sul territorio garantiranno in situazioni d'urgenza il diritto all'ospitalità per persone temporaneamente prive di dimora.

OSTELLO UOMINI	OSTELLO DONNE	STRUTTURE RICETTIVE
-----------------------	----------------------	----------------------------

CARITAS (Sassari)	CASA DI SAN VINCENZO (Sassari)	VARIE (Alberghi, Hotel, Pensioni, Bed and Breakfast)
Accoglienza e ascolto da parte di volontari motivati	Accoglienza e ascolto da parte di volontari motivati	Ricezione
colloqui di segretariato sociale	colloqui di segretariato sociale	
consumazione della cena e colazione	consumazione della cena e colazione	consumazione della cena e colazione
utilizzo delle docce	utilizzo delle docce	utilizzo delle docce
alloggio notturno	alloggio notturno	alloggio notturno
utilizzo della lavanderia	utilizzo della lavanderia	
sostegno alla ricerca di una sistemazione alloggiativa stabile	sostegno alla ricerca di una sistemazione alloggiativa stabile	
prima cura della persona.	prima cura della persona.	

c) potenziamento dei servizi mensa;

La CARITAS ed il VOLONTARIATO VINCENZIANO garantiranno un pasto quotidiano completo tutti i giorni sia feriali che festivi. Ai fruitori della mensa verrà consegnato inoltre un pacco viveri per la cena. A Sorso si effettuerà la consegna dei pasti a domicilio, sempre con la collaborazione delle Associazioni già operanti e gli operatori commerciali che verranno individuati a tale scopo.

Verrà attivata una rete stabile di rapporti che affianchi i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, attraverso gruppi di volontari da coinvolgere nella individuazione delle persone in difficoltà e nella distribuzione dei beni di prima necessità.

Servizi Offerti

- 1) donazione di buste alimentari;

- 2) cura della riserva di sicurezza alimentare;
- 3) favorire la relazione con la rete dei supermercati;
- 4) consumazione del pranzo;
- 5) educazione al consumo alimentare anche attraverso i servizi ASL (Igiene degli Alimenti).

Soggetti coinvolti

- 1) Casa di San Vincenzo;
- 2) Volontariato Vincenziano;
- 3) Casa Fraterna;
- 4) Caritas;
- 5) Banco Alimentare.

d) *Interventi di Orientamento e Accompagnamento ai Servizi Territoriali.*

Con la collaborazione dei soggetti coinvolti, s'interverrà per orientare e supportare, se necessario, anche legalmente, le persone che necessitano di aiuto.

Nel caso di cittadini stranieri, attraverso lo Sportello di Consulenza per Extracomunitari e Stranieri del Comune di Sassari, oltre che per gli interventi di sostegno della regolarizzazione delle presenze, s'interverrà per la mediazione culturale.

Servizi Offerti

- B) costruire o ricostruire relazioni positive con soggetti in situazione di grave emarginazione ;
- C) informazioni sull'accesso ai servizi sociali e sanitari;
- D) accompagnamento fisico ai servizi sociali e sanitari per la fruizione dei servizi;
- E) assistenza legale (per le spese di gestione si intende supportare finanziariamente le Associazioni al cui interno legali e volontari operino in tal senso).

Durata complessiva : triennio di riferimento del PLUS.

RIEPILOGO SPESE

Tipo Intervento	SASSARI	PORTO TORRES	SORSO	STINTINO	TOTALE
Interventi di Prima Accoglienza e Riparo Notturno: OSTELLO MASCHILE e/o FEMMINILE STRUTTURE RICETTIVE VARIE	70.000,00	8.255,98	3.000,00	1.000,00	82.255,98
SERVIZIO MENSA	50.649,04		10.927,04		61.576,08
BUSTE VIVERI	43.000,00	22.767,94	6.000,00	1.000,00	72.767,94
ACQUISTO BENI PER IL RISCALDAMENTO	20.000,00				20.000,00
Sostegno economico al banco alimentare	12.000,00	2.000,00	1.000,00	400,00	15.400,00
Sub.Totale Comuni	195.649,04	33.023,92	20.927,04	2.400,00	252.000,00
TOTALE spesa complessiva €. 252.000,00					

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

L.R. n. 2/2007, art. 34, comma 4, lettera f) Fondo per la non autosufficienza: potenziamento rete pubblica degli Assistenti familiari finalizzata al sostegno alle persone non autosufficienti” - D.G.R. n. 48/6 del 09.09.2008

COMUNI DI SASSARI - PORTO TORRES – SORSO - STINTINO

Potenziamento della rete pubblica degli Assistenti familiari finalizzata al sostegno alle persone non autosufficienti

La R.A.S. con delibera G.R. 45/24 del 07/11/2006 ha promosso un programma sperimentale per:

- il sostegno delle persone anziane che si avvalgono di un assistente familiare;
- la realizzazione di un registro comunale di persone qualificate, aspiranti a ricoprire l'incarico di "assistente familiare";
- la diffusione delle iniziative legate alla istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari.

Nell'ambito del suddetto programma il Comune di Sassari è stato individuato quale Comune Pilota, ed ha sperimentato le suddette azioni:

- realizzazione di tre corsi teorico pratici rivolti agli aspiranti assistenti familiari;
- potenziamento delle risorse professionali del CESIL e dello Sportello Extracomunitari, per dare risposta alla crescita esponenziale di utenza verificatasi nei due sportelli;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria con divulgazione di materiale informativo - ha realizzato un convegno regionale sulla tematica.
- istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari
- realizzazione di un sito interattivo www.benennidas.it
- attivazione del numero verde 800400330
- attivazione dei contatti interistituzionali per la pianificazione delle attività di diffusione della buona prassi nell'ambito di PLUS attraverso la realizzazione di seminari rivolti agli operatori dei servizi, agli aspiranti assistenti familiari e alla popolazione

Alla data del 07/10/08, il Comune di Sassari ha sviluppato i seguenti dati:

Le badanti che hanno presentato la richiesta per l'iscrizione al Registro pubblico delle Assistenti familiari sono n. 158 di cui 66 di nazionalità italiana (9 di Porto Torres e 4 di Sorso) e le restanti di nazionalità straniera.

Le badanti che possiedono i requisiti richiesti per l'iscrizione sono n. 71 di cui 18 di nazionalità italiana e le restanti di nazionalità estera.

Le badanti che hanno dato la disponibilità a frequentare il corso di formazione organizzato dall'Amministrazione sono n. 93 di cui n. 32 stanno partecipando al II corso iniziato il 15/07/08 e 33 stanno partecipando al III corso iniziato il 30/09/08 (9 di Porto Torres e 8 di Sorso)

La stato delle richieste da parte di anziani non autosufficienti da gennaio 2008 (data di

avvio del Servizio) ad oggi risulta il seguente:

n. 93 richieste di assistenza concluse con l'assunzione della badante

n. 42 richieste non concluse con l'assunzione della badante (per ripensamenti della famiglia e/o della badante, per inadeguatezza del compenso proposto, per morte della persona da assistere o per soluzioni lavorative trovate con modalità diverse).

n. 7 richieste da evadere (pervenute negli ultimi 10 gg.)

n. 14 richieste on line (dal 2 luglio 2008 ad oggi)

Nei primi dieci mesi di attività, le criticità rilevate riguardano sostanzialmente:

- aspetti relativi all'erogazione dei contributi alle famiglie;
- necessità di disciplinare le modalità d'iscrizione, sospensione e cancellazione dal registro pubblico;

Il presente programma s'inserisce nell'ampio panorama di interventi già messi in campo dal Comune di Sassari e dalle Amministrazioni del PLUS a favore delle persone non autosufficienti e in particolare, mira a potenziare il raccordo tra i Comuni dell'ambito e la ASL, per dare seguito alle azioni già intraprese dal Comune di Sassari con i progetti "Benennidas", "Diffusione" e il progetto per la promozione della rete pubblica degli assistenti familiari nell'ambito di PLUS.

Partendo dalle azioni intraprese nei precedenti programmi e dalle criticità emerse si vuole cogliere l'opportunità, offerta dalla delibera Regionale n°48/6 del 9/9/2008 per proporre le seguenti attività:

a) Informazione e promozione rivolte sia alle famiglie che alle assistenti familiari finalizzate alla conoscenza delle opportunità offerte dal fondo per la non autosufficienza, attraverso la realizzazione di seminari informativi rivolti alle badanti e alla popolazione;

b) Assistenza e consulenza per la stipula di contratti di lavoro e per la gestione degli aspetti previdenziali e assicurativi mediante: l'attivazione di uno sportello di consulenza e segretariato sociale in cui opereranno un consulente del lavoro e un assistente sociale anche a favore dei Comuni dell'ambito di PLUS.

E' emersa, infatti, la necessità di fornire alle famiglie un servizio che offra consulenza generale sul rapporto di lavoro domestico ed in particolare:

- assistenza negli aspetti inerenti la predisposizione e la stipula del contratto di lavoro;
- assistenza sulle pratiche di assunzione con le relative comunicazioni agli enti

interessati;

- assistenza nella predisposizione delle buste paga e dei contributi.
 - potenziare l'offerta di segretariato sociale, acquisendo personale qualificato che operi in collaborazione con il PUA, attraverso la promozione di un approccio interdisciplinare ed integrato, che preveda in particolare l'integrazione degli interventi sociali e sanitari, da adottarsi in maniera flessibile sul singolo caso.
- c) Promozione, potenziamento e gestione della rete pubblica delle assistenti familiari anche attraverso il consolidamento dei registri pubblici territoriali attraverso il potenziamento delle risorse umane già presenti all'interno del CESIL e dello Sportello, (4 operatori dello sportello stranieri e 2 psicologhe CESIL).

QUADRO ECONOMICO

Attività	Specifiche di spesa	Costo
A	Realizzazione di seminari informativi rivolti alle badanti e alla popolazione	€ 5.000,00
B	Attivazione di uno sportello di consulenza e segretariato sociale. 1 consulente del lavoro 1 assistente sociale	€ 45.000,00
C	potenziamento delle risorse umane già presenti all'interno del CESIL e dello Sportello da regime di part-time a tempo pieno 4 operatori dello sportello (Mediatori) 2 psicologhe CESIL)	€ 66.120,00
	totale	€ 116.120,00

**OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2009
DA GARANTIRE CON LA QUOTA DEL 20%
ASSEGNATA PER LA GESTIONE ASSOCIATA**

OBIETTIVI GENERALI INSERITI NEL PLUS	OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2009	RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE				
		SASSARI	PORTO TORRES	SORSO	STINTINO	TOTALE
Obiettivo 1	Servizi rivolti a minori e giovani e Progetti "AGORA" "	€172.000,00	€10.000,00	€15.000,00	€14.989,68	€211.989,68
Minori e famiglia	Studio congiunto di tutte le fasi e le ipotesi di lavoro così esplicitate: e verifica dei risultati raggiunti con le attività avviate nel 2008, sia rispetto alle criticità che ai punti di forza; analisi dei bisogni e delle strategie da adottare rispetto al target, con la finalità di promuovere condizioni di benessere per favorire positive ricadute sulla qualità della vita dei giovani del territorio del PLUS, studio e realizzazione di un bando comune per i nuovi progetti.					

OBIETTIVI GENERALI INSERITI NEL PLUS	OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2009	RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE				
		SASSARI	P. TORRES	SORSO	STINTINO	TOTALE
Obiettivo 3 Disabilità	<p>Assistenza Scolastica Agli Alunni Disabili Nel corso del 2008 i rappresentanti delle Istituzioni sotto indicate</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Comuni del PLUS (Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino); • la Provincia; • l'Azienda A.U.S.L. attraverso i servizi dell'UONPIA (unità operativa Neuro psichiatrica per l'infanzia e l'adolescenza,) e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Mista INPIA (Istituto di Neuropsichiatria Infantile Infanzia e Adolescenza); • l'U.S.P (Ufficio Scolastico Provinciale); <p>sulla base di quanto programmato nel 2007, dopo una serie di incontri interlocutori con i rappresentati delle scuole, hanno avviato dei tavoli di lavoro dai quali è scaturito quanto segue: un Accordo operativo disciplinante le singole azioni del progetto di riqualificazione avviato, un modello operativo condiviso attuabile attraverso l'adozione della modulistica predisposta.</p> <p>Nel corso del 2009 s'intende, attuare il progetto di riqualificazione concordato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formalizzazione del gruppo di lavoro costituitosi; • l'adozione della modulistica predisposta comune a tutto il territorio interessato; • la calendarizzazione di incontri periodici per il monitoraggio del servizio; • la creazione di un database degli alunni presi in carico che consenta di conoscere le diverse patologie e contestualmente di studiare adeguati modelli assistenziali; • l'individuazione di strumenti di valutazione del servizio. 	€ 1.252.594,58	€ 224.902,70	€ 120.000,00	€ 500,00	€ 1.597.997,28

OBIETTIVI GENERALI INSERITI NEL PLUS	OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2009	RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE				
		SASSARI	PORTO TORRES	SORSO	STINTINO	TOTALE
Obiettivo 4 Inclusione sociale e immigrati	Sportello stranieri Progetto Intercomunale "Sportello di Consulenza itinerante per Extracomunitari e Stranieri"	€ 30.848,88	€ 4.794,30	€ 3.198,22	€ 326,32	€ 39.167,72
Interventi di contrasto delle povertà estreme	Linea di intervento A) Progetti di sostegno economico alle famiglie e alle persone in condizione di grave deprivazione economica	€ 87.000,00	-----	€ 21.712,78	€ 500,00	€ 109.212,78
	TOTALE	€ 1.542.443,46	€ 239.697,00	€ 159.911,00	€ 16.316,00	€ 1.958.367,46

Eventuali economie sul servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili per l'anno 2008/2009 verranno utilizzate per le attività relative alle Povertà Estreme.